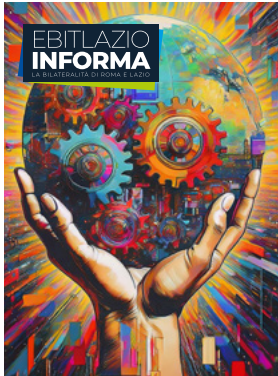


EBITLAZIO **INFORMA**

LA BILATERALITÀ DI ROMA E LAZIO

N. 41 • III TRIMESTRE 2024

RIPARTIAMO PARTECIPANDO



EDITORE:

EBiT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale
del Terziario, della Distribuzione
e dei Servizi di Roma e Lazio

SEDE:

Piazza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



DIRETTORE RESPONSABILE:

Giovanni Petrelli

EBIT LAZIO È ISCRITTA AL
ROC N° 20418 IN DATA 13/12/2010
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE
DI ROMA CON IL N° 318/2010 IN DATA
22/07/2010

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBiT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio

P.zza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



ISO 9001 Certificato n° 30700973 QM15

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.
Piazza Antonio Mancini, 4 - 00197 Roma
Tel: 06. 97 99 87 00 - Fax: 06. 97 99 87 01
info@eureka3.it
www.eureka3.it

Chiuso in redazione: 28 settembre 2024

Stampato in Italia

Sommario

N° 41 - III TRIMESTRE 2024

01

Editoriale

RIPARTIAMO
PARTECIPANDO!
di Vittorio Pezzotti

04

Primo piano

BILATERALITÀ,
VALORE AGGIUNTO
Intervista a
Fulvia Silvestroni

07

Approfondimento

TEMPO DI SCUOLA,
TEMPO DI RIMBORSI

09

Servizi

L'ATTIVITÀ DI EBIT
LAZIO È A 360 GRADI
Formazione, welfare,
sicurezza, conciliazione
e arbitrati, mercato del
lavoro.

11

News

NOTIZIE IN BREVE

12

Tablelle retributive

COME ADERIRE

L'EBiT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confindustria, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilucis, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBiT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione completamente gratuiti, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativo Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Avviso On Demand a richiesta.

WELFARE

EBiT Lazio ogni anno stanziava ingenti risorse che impiega nelle attività di welfare territoriale sino ad esaurimento.

• Rimborso per i LAVORATORI:

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

• Rimborso per le AZIENDE:

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing, per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per rendere stabile l'occupazione.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). **Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali** (salario ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBiT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Socie, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la **composizione delle controversie individuali e collettive**. La stessa ha lo scopo di **sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro**, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale - nella sua composizione - di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si giova inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Provinciale (O.P.P.) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: **informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita**; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che **permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produitivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi** nel nostro territorio regionale. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli comparti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare **un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio**. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati all'EBITer (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

RIPARTIAMO PARTECIPANDO



**VITTORIO
PEZZOTTI**

Vicepresidente
Ebit Lazio

Terminato il periodo feriale, Ebit Lazio riprende a pieno regime lo svolgimento dei servizi ordinari dedicati alle aziende e ai loro dipendenti iscritti, non tralasciando le iniziative esterne che caratterizzano la sua azione di strumento operativo in favore del terziario regionale. Il quadro nel quale Ebit Lazio opera è caratterizzato dalla fase socioeconomica complicata e con la quale il Paese-Italia convive da molti anni. Una fase che continua a generare non pochi problemi ai cittadini e dunque anche agli iscritti a Ebit Lazio.

Il miglioramento di taluni dati statistici pubblicati dall'ISTAT, come la crescita

nominale degli occupati, la diminuzione dell'inflazione generale, il miglioramento delle retribuzioni per effetto di alcuni rinnovi contrattuali, non consentono di superare radicati problemi, comprese le nuove paure e incertezze che affliggono un numero di persone crescente.

Il recente rapporto del CENSIS evidenzia che l'aumento dei prezzi al consumo, al netto delle misure di contenimento dei loro effetti messi in atto dal governo, resta alto anche nell'anno in corso, attestandosi al 9% circa. Se si considera che l'aumento contrattuale per i dipendenti del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi avvenuto nei mesi scorsi, rappresenta un





L'inflazione e gli aumenti dei prezzi dei beni primari generano maggiori negatività sui redditi più bassi, ne consegue che i disagi delle famiglie che vivono di lavoro aumentano, e con esse le differenze sociali si amplificano sempre di più

miglioramento delle retribuzioni di circa il 4,5% per l'anno 2024, ne consegue che il saldo tra l'aumento dei prezzi dei beni primari (energetici, alimentari, sanitari, libri scolastici, ecc.) e l'aumento salariale non raggiunge nemmeno il pareggio su base annua.

Se a ciò si aggiunge la giusta sottolineatura, puntualmente evidenziata da economisti intellettualmente onesti, ovvero che l'inflazione e gli aumenti dei prezzi dei beni primari generano maggiori negatività sui redditi più bassi, ne consegue che i disagi delle famiglie che vivono di lavoro aumentano, e con esse le differenze sociali si amplificano sempre di più (una condizione che non giova a favorire il superamento della condizione di semi povertà che coinvolge circa tre milioni di persone, che pur lavorando stabilmente percepiscono redditi assai contenuti).

Il quadro accennato non si è certo determinato negli ultimi due anni, ma deriva da scelte liberiste compiute, in particolare, nell'ultimo ventennio. Oltre agli aspetti socioeconomici attuali, occorre considerare quelli emergenti (ormai realtà) riguardanti i mutamenti climatici e le conseguenti ricadute sul sistema produttivo e sulla salute delle persone. Un argomento, quest'ultimo, sul quale è ridicolo semplificare o negare come continuano

a fare talune forze politiche che partecipano al governo del Paese, mentre è necessario e non più rinviabile affrontare l'argomento con il supporto della scienza, affinché possano essere prevenuti gli effetti indesiderati e traumatici: dalle guerre alle pandemie, dai disastri ambientali alle migrazioni di masse di esseri umani costretti a fuggire dai loro luoghi di origine a causa delle condizioni insopportabili e prive di ogni speranza per un futuro migliore.

La dispersione dell'identità politica dei cittadini, l'accresciuto senso d'impotenza nella costruzione delle scelte generali del proprio paese, l'aumento delle ingiustizie sociali potenziate dalla globalizzazione selvaggia, la dispersione del valore del lavoro quale strumento per rendere la persona autonoma, libera e professionalmente soddisfatta anche grazie al riconoscimento di una giusta retribuzione, hanno bisogno di essere recuperate e superate, affinché si rafforzino i fondamentali del vivere civile di una comunità che ha conquistato e scelto la libertà, abiurando l'infausta dittatura fascista. La partecipazione a nuovi luoghi di confronto, tali da favorire il superamento dell'isolamento sociale determinatosi negli anni più recenti, la centralità partecipativa della persona nei processi di determinazione e condivisione degli obiettivi strategici e utili all'affermazione del benessere collettivo e individuale necessita di una riqualificazione dell'offerta politica.

I partiti politici nell'ambito del nostro sistema repubblicano non possono esercitare la competizione politica facendo leva sulle paure, le incertezze, la solitudine. Essi devono tornare ad essere portatori di valori, di proposte e di soluzioni positive aderenti ai valori costituzionali e unitari del Paese.

Bisogna fare i conti con la demografia, che prevede una diminuzione di oltre 9 milioni di persone entro il 2050 (tra 25 anni) la quale determinerà una significativa diminuzione della forza lavoro insufficiente a soddisfare le esigenze del sistema produttivo nazionale e a garantire l'equilibrio tra fisco versato e servizi sociali universali: sanità, scuola, trasporti, previdenza. Inoltre è necessario: affrontare per tempo le scelte di sviluppo eco-sostenibile ripensando le strategie industriali ed evitando corti circuiti generanti da shock economici e produttivi; affrontare le sfide dell'evoluzione tecnologica, ad iniziare dagli effetti che produrrà lo sviluppo dell'intelligenza artificiale che tanto spaventa gli attuali occupati e disorienta i giovani per scelte formative che devono compiere oggi per metterle al servizio del sistema nei prossimi anni; evitare di negare l'inevitabile, anche quando dati scientifici sconsigliano di persistere; dotarsi di un progetto di accoglienza dei migranti coniugando

solidarietà umanitaria, integrazione produttiva, riequilibrio socioeconomico del welfare universale (i muri, le scelte sicuritarie e disumane possono portare consenso elettorale, ma non risolvono nulla per nessuno: né per chi vuole venire in Italia, né per le aziende che hanno necessità di forza lavoro).

Tutti gli argomenti qui richiamati dovrebbero essere il terreno sul quale TUTTE le forze politiche, di governo e opposizione, dovrebbero sviluppare i propri sforzi progettuali e competere per la realizzazione di soluzioni positive per gli interessi generali e individuali delle persone.

Legiferare a colpi di maggioranza, come fatto anche negli anni passati, da parte di chi ha la responsabilità di governare pro-tempore il Paese, generando divisioni, non produce positività e, spesso, non risponde alle priorità del nostro ordinamento repubblicano.

Il premierato e l'autonomia differenziata non sono certo due "riforme" che contribuiscono a migliorare le condizioni sociali e politiche del Paese, né le priorità. Insistere sulla loro realizzazione

sostenendo che altri governi hanno la responsabilità di aver avviato queste scelte – e pertanto è diritto del governo e della maggioranza attuale rilanciare anziché correggere – non è certo segno di buona politica né di un nuovo corso politico. Sarebbe meglio (e doveroso) dare avvio a un cantiere politico per condividere gli assi e gli obiettivi strategici su cui sviluppare il futuro del sistema produttivo nazionale: un lavoro da fare in modo chiaro, pubblico, partecipato, affinché ogni livello istituzionale, sociale e politico, si assuma la propria responsabilità delle scelte e delle azioni che intenderà assumere.

L'Italia deve recuperare competitività politica, economica, produttiva, sociale. Per cogliere questi obiettivi si ha bisogno del contributo più largo e diffuso possibile. Il tempo, in questo caso, è una variabile "dipendente": ogni indugio ulteriore aggrava non poco lo stato delle cose pregiudicando il futuro del Paese TUTTO. Migliorare si può, si DEVE.

Ricominciamo con la partecipazione democratica e responsabile di tutti e di ognuno.

-9 MLN

Bisogna fare i conti con la demografia, che prevede una diminuzione di oltre 9 milioni di persone entro il 2050 (tra 25 anni) la quale determinerà una significativa diminuzione della forza lavoro insufficiente a soddisfare le esigenze del sistema produttivo nazionale e a garantire l'equilibrio tra fisco versato e servizi sociali universali



Bilateralità, VALORE AGGIUNTO

Intervista a
FULVIA SILVESTRONI,
Direttrice Ebit Lazio

Sono passati ormai 20 mesi dal suo incarico: qual è il bilancio di questo periodo?

“ Senz'altro positivo, sono stati mesi intensi durante i quali abbiamo messo a punto tanti nuovi progetti e consolidati e migliorati quelli in essere

Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate?

“ Per quanto mi riguarda, nessuna difficoltà di rilievo. Mi sono trovata subito bene in un ambiente sereno e abituato al confronto

E invece quali sono i punti di forza, i cardini che hanno fatto in modo che ad oggi il bilancio in Ebit sia positivo?

“ Senza dubbio la formazione e il welfare, servizi essenziali per l'Ente bilaterale.

La qualificazione dei lavoratori è sicuramente una priorità, e la formazione è uno dei principali servizi offerti da Ebit Lazio, svolta in collaborazione con enti accreditati presso la Regione. Cosa offre il vostro pacchetto formativo?

“ La formazione è il punto di forza dell'Ente, il cui pacchetto formativo è illustrato in un catalogo che viene revisionato ogni anno in base alle esigenze emerse dalle richieste delle aziende; il pacchetto formativo viene offerto alle aziende e ai lavoratori iscritti per qualificare e/o aumentare le proprie competenze.

Il catalogo offre un ventaglio di Corsi totalmente gratuiti suddivisi per aree tematiche: Informatica, Lingue, Management, Marketing e Comunicazione, Amministrazione e Finanza, Salute e Sicurezza,



Sviluppo Sostenibile, Sociale, sia sul territorio di Roma e area metropolitana sia sulle altre 4 province del Lazio. I corsi vengono gestiti da 4 Enti formativi accreditati alla Regione Lazio. Ma Ebit propone anche dei corsi mirati a preparare figure tradizionali molto richieste sul mercato del lavoro e tuttavia difficili da intercettare: per questo da alcuni anni vengono proposti dei corsi dedicati ai mestieri, tra cui l'addetto alla macelleria e l'addetto alla gastronomia, indirizzati ai reparti alimentari della grande distribuzione ma anche ai negozi di alimentari o di gastronomia tradizionali; questi corsi sono dedicati a chi è già inserito nel mondo del lavoro per affinare e aggiornare la propria professionalità ma anche a chi è in cerca di un'occupazione e di rioccupazione.

Il welfare è uno dei pilastri dell'Ente: quali sono i servizi più apprezzati dagli iscritti? In cosa si può migliorare?

“ Negli ultimi anni c'è stato un aumento esponenziale del budget complessivo destinato al welfare, che Ebit Lazio rende pubblico in tutta trasparenza sul sito ebitlazio.it. Tra i servizi offerti più apprezzati il welfare fa la differenza e tra le prestazioni più richieste dai lavoratori emergono il rimborso delle attività

sportive, i libri scolastici e i centri estivi, ma anche le altre prestazioni viaggiano di gran passo: abbonamenti al trasporto pubblico, tasse e test universitari, il bonus cultura, ecc. Ma anche per le aziende sono state introdotte nuove prestazioni anche a supporto dell'occupazione e della sicurezza.

Quest'anno per la prima volta è stato inserito l'ISEE per accedere a diverse prestazioni: ciò si è reso necessario all'aumentare delle richieste e per evitare che il rimborso raggiungesse solo i primi richiedenti. La scelta non è stata molto gradita dagli utenti, ma alla lunga speriamo possa essere apprezzata perché in grado di soddisfare molte più richieste. Come da consuetudine a fine anno si farà una valutazione generale per verificare come migliorare il servizio.

Una delle innovazioni che hai portato nell'Ente è sicuramente il mondo delle convenzioni, grazie alla sinergia con teatri, centri sportivi, musei, ecc. Si tratta di un servizio apprezzato dagli iscritti?

Esatto, da poco più di un anno offriamo questo servizio grazie a convenzioni stipulate con teatri, musei, palestre, centri benessere e centri estivi, car sharing, ecc. Dopo i primi mesi di rodaggio, durante i quali emettevamo manualmente una tessera nominativa, siamo passati alla fase digitale attraverso la registrazione dell'iscritto nell'area privata del sito, all'inoltro della richiesta e, una volta approvata, alla conseguente emissione della tessera. Nel 2024, a tutt'oggi, tra tessere manuali e a sistema abbiamo emesso oltre 1.500 tessere. La tessera va rinnovata ogni anno e ci auguriamo che il servizio venga apprezzato e che possa essere utilizzato da sempre più utenti.

Quali sono i punti di forza della vostra azione comunicativa? E cosa avete in serbo per aumentare la visibilità dell'Ente su social e testate giornalistiche?

La comunicazione verso l'esterno e i nostri iscritti è in aumento grazie alla newsletter mensile recentemente ripristinata, ai canali social, alla pubblicità su quotidiani a diffusione regionale e agli annunci radiofonici, ma dovremo senz'altro aumentare la nostra visibilità verso chi ci conosce ancora poco.

L'anno scorso avete celebrato il ventennale della vostra attività, con un evento prestigioso al quale hanno partecipato tantissime personalità e addetti ai lavori. Che ricordo hai di quell'evento?

E chi se lo scorda quel 7 marzo 2023... Un ricordo bello e burrascoso perché mi ero insediata da due mesi e mi sono trovata subito nel vortice dell'organizzazione

dell'evento, peraltro con buon successo a dire di molti, all'interno della cornice prestigiosa di Palazzo Merulana. Diciamo un bel battesimo...

Come giudichi lo stato di salute del settore nel nostro territorio?

Come emerge dai dati del nostro Osservatorio, la condizione della rete distributiva del Lazio continua ad essere troppo polverizzata e scarsamente propensa ad unire le proprie forze per affrontare le sfide del cambiamento in atto da anni e che sarà più marcato nel prossimo futuro. Se si vuole fermare la diminuzione degli esercizi commerciali, iniziata prima degli anni della pandemia e proseguita anche successivamente (nel solo 2022, il saldo tra nuove attività e cessazioni, risulta negativo per circa 30.000 esercizi sull'anno precedente), occorre rimuovere le problematiche già note (caro affitti, gestione e disbrigo dei doveri gestionali su sicurezza, personale, fisco ecc.) e progettare la riqualificazione della rete distributiva integrata, tra piccola, media e grande distribuzione. Un'azione non semplice ma non impossibile se si agisce sinergicamente: istituzioni territoriali, parti sociali rappresentative degli esercenti e dei loro dipendenti, associazioni dei consumatori. Gli Enti bilaterali sono uno strumento che, almeno in parte, possono concorrere alla soluzione di



questa moltitudine di problemi, ma troppo spesso gli esercenti non sanno della nostra esistenza, dei servizi loro dedicati e delle funzioni generali che svolgiamo in attuazione della contrattazione.

Il rinnovo del contratto del Commercio è sicuramente un fatto positivo, dopo anni di trattativa dura e complessa. Secondo te il testo sottoscritto da parti datoriali e sindacati risponde alle esigenze del settore?

66 Nello scorso numero di questa rivista, consultabile sul sito, molte cose sono state dette sull'importanza del rinnovo del Contratto nazionale di lavoro da parte degli attori che lo hanno sottoscritto (rappresentanti di Confcommercio e delle tre Organizzazioni sindacali di categoria).

Mi limito ad evidenziare che il rinnovo del contratto nazionale è utile per il comparto, per la sua economia, per l'aggiornamento degli istituti che regolano i rapporti tra impresa e dipendente. L'avvenuto rinnovo del CCNL del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi è ancora più importante in un contesto degenerato negli ultimi anni e dovuto alla moltiplicazione di contratti nazionali destinati al settore del terziario e del commercio, sottoscritti da soggetti non rappresentativi, spesso sconosciuti. Sono i cosiddetti contratti pirata, i quali generano concorrenza sleale abbassando i costi per le imprese a scapito delle condizioni salariali e normative destinate ai lavoratori. L'applicazione di questi contratti pirata, che all'esercente appaiono convenienti, si trasformano in boomerang attraverso

crescenti contenziosi legali e tensioni sociali, tali da produrre effetti indesiderati e talvolta economicamente incompatibili con la possibilità di proseguire la stessa attività commerciale.

Infine, ma non da ultimo, la bilateralità: sicuramente l'esperienza paritetica rappresenta un eccezionale valore per tutti i protagonisti del settore. Secondo te quali azioni possono essere messe in campo per potenziarne ulteriormente l'efficacia?

66 Gli Enti Bilaterali sono il frutto di un'importante intuizione degli anni '80, oggi sempre più strumento al servizio di aziende e lavoratori. Il sistema della bilateralità è autofinanziato dal sistema contrattuale e proprio per questo è uno strumento delle parti contrattuali, in piena autonomia. La bilateralità deve essere concepita come un campo neutro dove praticare il sano confronto tra le parti socie e sviluppare idee e progetti al servizio di aziende e lavoratori.

Come servizio principe ribatto sulla formazione gratuita che va rafforzata e perorata tra i nostri iscritti al fine di qualificare e riqualificare le rispettive competenze ed aumentare la crescita e la competitività delle aziende in un mercato del lavoro in continua evoluzione. Ebit Lazio è sempre più proiettato nell'elaborazione di nuovi progetti formativi seguendo l'analisi delle nuove professionalità prodotta anche dagli studi e ricerche dell'Osservatorio territoriale che ogni anno ci comunica dati aggiornati sullo stato del settore a livello regionale in proiezione con quello nazionale.



Ebit Lazio è sempre più proiettato nella creazione di nuovi progetti formativi seguendo l'analisi delle nuove professionalità

TEMPO DI **SCUOLA,** TEMPO DI **RIMBORSI**

Le vacanze sono ormai un ricordo lontano, la scuola è entrata nel pieno dell'attività didattica e anche quest'anno le famiglie hanno affrontato una spesa che diventa ogni volta più importante e più pesante per le tasche degli italiani: l'acquisto dei libri scolastici. Si parla non a caso di "caro-libri": la stangata si è fatta sentire, se è vero che l'aumento dei prezzi dei testi scolastici si è rivelato superiore all'inflazione. Le associazioni dei consumatori hanno calcolato che la spesa media per studente si aggirerà intorno ai 590 euro, calcolando solo i testi obbligatori e due dizionari, con un preoccupante +18% rispetto all'anno precedente.

Per sostenere le famiglie e contrastare il caro-libri, Ebit Lazio consente ai propri iscritti di ottenere il rimborso della spesa per i testi scolastici. Nel 2023 la somma erogata per questa importante prestazione di welfare territoriale è stata pari a circa 300 mila euro.



Approfondimento

Per venire incontro a questo disagio delle famiglie, considerato che si tratta comunque di una spesa obbligata e che rappresenta un investimento sulla formazione e sul futuro dei ragazzi, Ebit Lazio ha previsto la possibilità per i propri iscritti di chiedere un rimborso per questa spesa. Nel 2023 Ebit Lazio ha erogato ben 300 mila euro destinati al rimborso dei libri scolastici.

L'articolo 5 del regolamento del welfare, infatti, prevede che "per gli iscritti e per i figli degli iscritti (nel caso di studenti universitari, non fuori corso) si possa chiedere il rimborso per l'acquisto di libri scolastici per scuole medie inferiori/superiori fino a 250/300 euro e il rimborso per l'acquisto di libri di testo universitari fino a 300 euro. Il Rimborso spese riguarda l'acquisto dei libri di testo, risultanti negli elenchi forniti dalle scuole o dalle università (sono esclusi libri di testo per Master e singoli corsi Post-Laurea), sostenute dal lavoratore per sé stesso e/o per propri figli a carico".

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA



La domanda dovrà pervenire a Ebit Lazio **ENTRO 30 GIORNI** dall'ultima attestazione di pagamento e comunque **NON OLTRE IL 31 OTTOBRE** dell'anno di riferimento.

REGOLAMENTO



Per **MAGGIOR INFORMAZIONI** consulta il regolamento delle prestazioni di welfare territoriale



STATO DI FAMIGLIA VALIDO o autocertificazione (anche in ordine a situazioni di affidamento condiviso dei figli).



COPIA DELLE FATTURE attestanti l'avvenuta spesa, intestate al lavoratore ovvero al figlio/soggetto fruitore, riportanti i titoli dei libri di testo acquistati e i relativi importi (non saranno accettate fatture antecedenti all'anno in corso).



COPIA ELENCO LIBRI RICHIESTI dalla scuola o dall'università



COPIA ULTIME 12 BUSTE PAGA attestanti la trattenuta della quota EBIT o la dichiarazione dell'Azienda, non anteriore a 2 mesi e sottoscritta dal Legale Rappresentante, del regolare versamento delle quote economiche in favore di EBIT Lazio, a cui accludere copia dell'ultima busta paga del lavoratore interessato (*le buste paga devono essere allegate in un unico file pdf*).



ATTESTAZIONE ISEE FAMILIARE in corso di validità (le domande inoltrate senza l'ISEE, saranno liquidate successivamente a quelle emerse dalla graduatoria definita con l'impiego dell'ISEE familiare, fermo restando la capienza economica. Vedi N.B. art. 4).



Nel caso dei libri di testo universitari occorre allegare l'attestazione della **SITUAZIONE DEI PAGAMENTI** riferita all'anno accademico in corso.

L'attività di Ebit Lazio È A 360 GRADI



Formazione, welfare, sicurezza, conciliazione e arbitrati, mercato del lavoro. Un'opportunità importante per aziende e addetti del terziario nel Lazio

I servizi del nostro Ente sono dedicati ai dipendenti e alle aziende che applicano il contratto nazionale e la contrattazione integrativa territoriale e sono iscritti all'Ente. Ebit Lazio non ha finalità di lucro. Grande attenzione viene riposta a innovazione, sviluppo e competitività del settore terziario, distribuzione e servizi nel territorio regionale. Ebit si occupa in particolare di formazione, sicurezza, conciliazione e arbitrati, welfare, mercato del lavoro.

La formazione rappresenta il principale servizio erogato da Ebit Lazio: tramite una valida rete di agenzie formative accreditate alla Regione Lazio, vengono proposti corsi di formazione gratuiti, efficaci e costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori. In forte crescita il welfare per lavoratori e aziende. Tra

le prestazioni per i lavoratori ci sono i rimborsi per l'acquisto di libri, per le tasse universitarie, per le attività sportive, per il trasporto pubblico locale e regionale, per i centri estivi. Numerose anche le opportunità per le aziende, in particolare per quanto riguarda la sicurezza e l'innovazione tecnologica.

Durante la pandemia sono state attuate iniziative straordinarie attraverso bonus economici e rimborsi per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale. Ebit si occupa anche di rilasciare i pareri di conformità per l'assunzione di apprendisti e svolge un'intensa attività di conciliazione e arbitrato, sempre più apprezzata da aziende e dipendenti iscritti ad Ebit Lazio perché in caso di controversie consente di evitare le vie giudiziali, con risparmio di tempo e denaro.



La formazione rappresenta il principale servizio erogato da Ebit Lazio: tramite una valida rete di agenzie formative accreditate alla Regione Lazio, vengono proposti corsi di formazione gratuiti, efficaci e costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori.

Attraverso l'organismo paritetico provinciale, invece, offre tutte le informazioni e la formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dal 2016 investe risorse per l'Osservatorio Territoriale e la Ricerca sul settore, realizzata da un team interdisciplinare di ricerca coordinato dall'Università degli Studi Roma Tre. I report periodici dell'Osservatorio consentono di monitorare l'economia e l'occupazione nel terziario, offrendo strumenti per mettere a punto le strategie in grado di qualificare il settore. Negli ultimi anni Ebit Lazio ha rilanciato la comunicazione.

Il restyling del sito lo ha reso ancora più funzionale, con una grafica accattivante e contenuti sempre aggiornati. La rivista, invece, ogni tre mesi offre uno spaccato delle attività dell'Ente, dando voce a tutti i protagonisti del settore, insieme alla nostra Newsletter ufficiale e ai nostri canali social (X, Facebook, LinkedIn, WhatsApp). Con Ebit Lazio si dà forma e concretezza alle tante attività previste dal sistema bilaterale, utili a favorire la gestione delle dinamiche contrattuali e professionali, ancora più importante in un settore "polverizzato" come il terziario.

Tra le prestazioni per i lavoratori ci sono i rimborsi per l'acquisto di libri, per le tasse universitarie, per le attività sportive, per il trasporto pubblico locale e regionale, per i centri estivi



BUON COMPLEANNO CONFCOMMERCIO ROMA!

Confcommercio Roma è nata 80 anni fa, l'11 ottobre del 1944. La Confederazione alla sua nascita (così come testualmente recitava l'art. 1 del suo Statuto) fu concepita come “*Organo di collegamento delle Associazioni che la compongono*“. L'intento era quello di collegare le esigenze di Associazioni di categorie tra le più disparate aree commerciali e rappresentanze che esprimevano il tessuto economico e sociale dell'Italia del 1944 (Associazione Commercianti Grossisti Vino, Associazione Commercianti Pellicceria, Pelletteria, Associazione Commercianti Prodotti tessili ecc.). Molte di queste Associazioni rappresentano ancora oggi il tessuto del terziario romano. Per festeggiare questa importante ricorrenza sono in programma numerose occasioni di incontro, dove imprenditori, professionisti e associati avranno l'opportunità di esprimere le proprie esigenze, condividere spunti e contribuire a costruire soluzioni concrete per il futuro.



GIUBILEO, CONTO ALLA ROVESCIA

Mancano meno di tre mesi all'avvio ufficiale del Giubileo: il 24 dicembre, infatti, Vigilia di Natale, è prevista l'Apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro, primo atto di questo evento mondiale atteso da milioni di fedeli. L'Anno Santo, che si concluderà il 24 dicembre del 2025, porterà nella Capitale un denso calendario di eventi tra piazza San Pietro e piazza San Giovanni, il Parco di Centocelle e Tor Vergata, e coinvolgerà bambini, famiglie, adulti, lavoratori, operatori del mondo sanitario, persone diversamente abili, confraternite, laici e consacrati.

NON SI FINISCE MAI DI IMPARARE

Ha preso il via nei giorni scorsi un nuovo corso di Gastronomia di Ebit Lazio, organizzato da PROMO.TER, al quale partecipano 11 corsisti. Il Progetto Speciale “Accademia della Gastronomia” ha l'obiettivo di imparare il mestiere di addetta/o al banco della gastronomia alimentare, un mestiere antico ma oggi molto richiesto da aziende alimentari, supermercati e botteghe specializzate, perché risponde alle nuove tendenze dei consumi alimentari, sempre più alla ricerca di prodotti nuovi e preparati. Il corso si concluderà il 31 ottobre prossimo, prevede ben 160 ore complessive e riguarderà anche l'orientamento al mercato del lavoro, la redazione del CV e le tecniche di *role playing* per la comunicazione. Durante il corso sono previsti anche laboratori di formazione pratica

“on the job” per acquisire le tecniche di lavorazione della gastronomia, che si terranno presso le aziende ospitanti.



Come aderire a EBIT Lazio

QUANTO VERSARE

ROMA E PROVINCIA

Esempio per Roma e provincia: su una retribuzione di 1.718,75 euro, in atto a aprile 2024 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 2,58 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,86 euro. Il totale della quota mensile corrisponde a 3,44 euro, ovvero a 48,13 euro l'anno.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.04.24	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	2.070,25	540,37		2.610,62	1,31	3,92	5,23	73,16
I	1.864,88	537,52	2,07	2.404,47	1,20	3,61	4,81	67,33
II	1.613,11	532,54	2,07	2.147,72	1,07	3,22	4,30	60,14
III	1.378,78	527,9	2,07	1.908,75	0,95	2,86	3,82	53,45
IV	1.192,46	524,22	2,07	1.718,75	0,86	2,58	3,44	48,13
V	1.077,35	521,94	2,07	1.601,36	0,80	2,40	3,20	44,84
VI	967,22	519,76	2,07	1.489,05	0,74	2,23	2,98	41,69
VII	828,08	517,51	2,07	1.347,66	0,67	2,02	2,70	37,73
Operatori di vendita								
1a categoria	1.125,64	530,04	2,07	1.657,75	0,83	2,49	3,32	46,42
2a categoria	943,44	526,11	2,07	1.471,62	0,74	2,21	2,94	41,21

QUOTA AZIENDA
0,15%

QUOTA DIPENDENTE
0,05%

QUOTA TOTALE*
0,20%

RIETI, VITERBO, FROSINONE E LATINA

Esempio per Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo: su una retribuzione di 1.718,75 euro, in atto a aprile 2024 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 1,72 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,86 euro. Il totale della quota mensile corrisponde a 2,58 euro, ovvero a 36,09 euro l'anno.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.04.24	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,10%)	Quota Totale versamento EBIT (0,15%)	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	2.070,25	540,37		2.610,62	€ 1,31	€ 2,61	€ 3,92	€ 54,89
I	1.864,88	537,52	2,07	2.404,47	€ 1,20	€ 2,40	€ 3,61	€ 50,49
II	1.613,11	532,54	2,07	2.147,72	€ 1,07	€ 2,15	€ 3,22	€ 45,10
III	1.378,78	527,9	2,07	1.908,75	€ 0,95	€ 1,91	€ 2,86	€ 40,08
IV	1.192,46	524,22	2,07	1.718,75	€ 0,86	€ 1,72	€ 2,58	€ 36,09
V	1.077,35	521,94	2,07	1.601,36	€ 0,80	€ 1,60	€ 2,40	€ 33,63
VI	967,22	519,76	2,07	1.489,05	€ 0,74	€ 1,49	€ 2,23	€ 31,27
VII	828,08	517,51	2,07	1.347,66	€ 0,67	€ 1,35	€ 2,02	€ 28,30
Operatori di vendita								
1a categoria	1.125,64	530,04	2,07	1.657,75	€ 0,83	€ 1,66	€ 2,49	€ 34,81
2a categoria	943,44	526,11	2,07	1.471,62	€ 0,74	€ 1,47	€ 2,21	€ 30,90

QUOTA AZIENDA
0,10%

QUOTA DIPENDENTE
0,05%

QUOTA TOTALE*
0,15%

* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mensilità.

COME VERSARE

F24 - SEZIONE INPS

Occorre compilare il modello **F24** prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

- Codice da indicare nella sezione "Causale contributo": **EBCM**

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

È importante inserire correttamente il codice identificativo della provincia dove opera il dipendente per il quale si effettua il versamento contributivo. Esempio:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più Province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di **inserire lo specifico codice sede INPS**.

Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale.

Il codice **EBCM** è unico per tutte le province d'Italia.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a Ebit Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBIT Lazio.

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE INPS E ONERI CONTRATTUALI AZIENDE E DIPENDENTI

Validità dal 1/1/2022	Totale Tempo DETERMINATO			Dettaglio delle aliquote contributive														Carico dipendente				
	Totale Tempo INDETERMINATO	Primo contratto	Stagionali e Assunti in sostituzione	Ivs	Addizionale Ivs	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Addizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto	Ivs	Addizionale Ivs	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale
Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,67	38,07	36,67	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	34,23	35,63	34,23	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360

LAVORATORI APPRENDISTI (ASSUNTI DAL 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista		5,84%		
ALMENO 10 ADETTI	Datore di lavoro			10%	
	Apprendista		5,84%		

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.

SCONTI E PROMOZIONI PER GLI ISCRITTI

Convenzioni con teatri e luoghi espositivi, palestre, terme,
centri estivi, parchi divertimento e molto altro



REGISTRATI AL SITO E RICHIEDI LA TUA TESSERA

Accedi inserendo le credenziali ricevute per email e carica l'ultima busta paga se dipendente (o l'F24 per il titolare di azienda o suo delegato), evidenziando il versamento contributivo, Attendi notifica di approvazione di Ebit Lazio e... Stampa autonomamente la tua tessera per beneficiare delle agevolazioni